

il Barzanese



Notiziario di Impegno Civico

numero 4 - anno 2 - novembre 2010

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI BARZANÒ

Informazione insufficiente, i Barzanesi sono al corrente?

In questo numero del Barzanese Impegno Civico vuole colmare il vuoto di comunicazione di chi ci sta male amministrando, non informando i cittadini e progettando di cementificare Barzanò. Vogliamo pertanto rendere un Servizio al paese facendo conoscere il Piano di Governo del Territorio (ex Piano Regolatore) per confrontarci sulle scelte che ci riguardano e che possono incidere direttamente sulla qualità della nostra vita. Purtroppo a Barzanò manca l'informazione per l'abitudine dell'attuale amministrazione di non coinvolgere i Barzanesi. La mancata consultazione è anche in contrasto con la legge regionale numero 12 del 2005. Non basta che i documenti del Piano siano disponibili sul sito del comune; Occorre parlare con la gente e ascoltare il parere di tutti.

Questi amministratori si scuseranno per la evidente mancata consultazione, diranno che le assemblee si faranno successivamente. La realtà è che la giunta Colombo non crede al valore della partecipazione dei cittadini, come costantemente denunciato da Impegno Civico in questi anni. Intanto il Documento di Piano è già stato realizzato, anche se solo alcuni addetti ai lavori ne sono al corrente.

Nelle due pagine interne pubblichiamo la cartografia di Barzanò con alcune note per meglio individuare le zone interessate alle trasformazioni. Le motivazioni delle scelte di queste zone rimangono però in gran parte sconosciute.

Il nostro indirizzo email è: info@ilbarzanese.it

La Redazione

135.000 metri cubi, 1.000 abitanti in più, oltre alla colata di cemento del Piano Longoni

Maggio 2006 dalla lettera ai cittadini della candidata Sindaco Franca Colombo:

"Nel prossimo Piano di Governo del Territorio dopo la spaventosa abbuffata di cemento del piano voluto dall'amministrazione uscente, altre aree edificabili saranno difficilmente autorizzate. Chi vorrà ampliare la propria casa avrà serie difficoltà da superare per non dire della svalutazione indiretta cui verranno sottoposti gli immobili. Il piano Beretta esaurisce tutte le possibilità edificatorie dei prossimi 10 anni..."

A questo punto viene spontanea una domanda: se il Piano Beretta era un'abbuffata di cemento perché l'amministrazione comunale ha previsto nei prossimi 5 anni altri 135.000 metri cubi cioè due-tre volte tanto quel piano che esauriva tutte le possibilità edificatorie? Negli ultimi 30 anni la popolazione di Barzanò ha avuto una crescita di 1.180 abitanti. Con questo PGT l'amministrazione ha proposto un programma edilizio residenziale che provocherà una crescita nei prossimi 5 anni di circa 1.000/1.200 abitanti. Ci sembra una vera follia. Siamo il secondo comune più densamente abitato della provincia. Case nuove invendute nel paese ce ne sono già a decine. Noi pensiamo che il nuovo PGT debba venire incontro dove è possibile alle vere esigenze familiari presenti nel paese e meno a operazioni di natura immobiliare. Con la proposta della Giunta Colombo non reggeranno i servizi (acquedotto, fogne, scuole, cimitero, viabilità). Aspettiamo un netto peggioramento della qualità della vita a Barzanò.

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ex piano regolatore)

Con la legge Regionale n.12 del 2005 è stato introdotto in Lombardia il Piano di Governo del Territorio (PGT), strumento urbanistico che sostituisce il vecchio Piano Regolatore e che indica nella sua gestione limiti allo sfruttamento del suolo

Il PGT si articola su tre atti: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole e su una procedura parallela di Valutazione ambientale strategica (VAS). Il Documento di piano descrive gli elementi conoscitivi del territorio, indica le linee di sviluppo che l'Amministrazione comunale intende perseguire e identifica i limiti massimi degli ambiti di trasformazione, intesi come nuova edificazione o come trasformazione dell'esistente (vedasi tavola nelle pagine interne del Barzanese). Il Piano dei servizi disciplina tutti gli interventi di carattere pubblico con la necessaria valutazione dei costi. Un esempio: la popolazione scolastica attuale rispetto a quella futura. Il Piano delle regole si riferisce alla situazione esistente sia per le aree edificate che per le aree agricole. La Valutazione ambientale strategica (VAS) è una procedura che tiene conto di alcuni elementi e indicatori che devono qualificare la vita dei cittadini come il suolo, l'acqua, l'aria.

Se la VAS dovesse evidenziare che le scelte di sviluppo vanno in direzione negativa per la salvaguardia dell'ambiente gli interventi del piano dovranno essere modificati.



ZONA N. 13 - VILLANOVA

via Gramsci
TRASFORMAZIONE IN RESIDENZIALE
metri cubi edificabili: fino a 1.760
potenziale incremento abitanti: 15

ZONA N. 6, 7, 8 - TORRICELLA

via Volta, via Prebone, via Grandi
TRASFORMAZIONE IN RESIDENZIALE
metri cubi edificabili: fino a 25.461
potenziale incremento abitanti: 212

ZONA N. 1, 2, 3 - S. FERILO

via IV Novembre, via Dei Mille
TRASFORMAZIONE IN RESIDENZIALE
metri cubi edificabili: fino a 24.414
potenziale incremento abitanti: 203

ZONA N. 4 - S. FERILO

via IV Novembre
TRASFORMAZIONE IN TERZIARIO
metri quadrati edificabili: fino a 6.135

ZONA N. 11, 12a, 12b, 12c, 14 - DAGÒ

via Papa Giovanni XXIII, via Gramsci
TRASFORMAZIONE IN RESIDENZIALE
metri cubi edificabili: fino a 24.264
potenziale incremento abitanti: 203

ZONA N. 5, 9, 10 - BARZANÒ CENTRO

via Garibaldi, via XX Settembre, via Pirovano,
piazza Mercato, via Da Vinci, via Roma, viale Manara
TRASFORMAZIONE IN RESIDENZIALE
metri cubi edificabili: fino a 59.600
potenziale incremento abitanti: 497

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT) BARZANÒ
DOCUMENTO DI PIANO

PGT Barzanò: attenzione ai segnali della natura che si ribella

Il Veneto insegna, ma anche la nostra Brianza. L'eccessiva copertura e impermeabilizzazione del territorio, ha aggravato il fenomeno naturale del maltempo provocando inondazioni di zone residenziali, produttive e agricole. Questo è un evento ricorrente a ogni pioggia consistente. Con l'avanzare dell'urbanizzazione le rogge e i torrenti non presentano ormai alvei sufficienti a contenere la portata crescente delle acque. I corsi d'acqua, spesso deviati ed intubati, hanno perso la loro fisionomia naturale. Attorno ai torrenti strutture di ogni tipologia hanno impedito la naturale espansione delle acque. Il Piano di Governo del Territorio dovrebbe considerare seriamente il rispetto dei corsi d'acqua. Nei PGT questa realtà spesso non viene seriamente considerata. Le scelte territoriali purtroppo non affrontano questo tema, anzi lo aggravano come è evidente nel Piano Longoni a S.Feriolò. In quell'area per la cementificazione di una naturale cassa di espansione delle acque unita a una manipolazione del corso del torrente c'è da attendersi nel tempo un peggioramento delle situazioni. Gli amministratori comunali hanno sempre più responsabilità nel programmare il territorio perchè non sempre l'urbanizzazione e il cemento sono compatibili con il deflusso delle acque e con la sicurezza territoriale.

I nubifragi di agosto hanno lasciato il segno anche a Barzanò

Ad agosto, come di consueto, molti barzanesi erano in vacanza. Tanti anche quelli rimasti in paese. Alcuni di loro hanno visto di persona i danni causati da precipitazioni piovose di rara intensità che hanno danneggiato zone residenziali, artigianali e industriali soprattutto nelle vicinanze dei torrenti. I principali corsi d'acqua sono la roggia "Gambaione" che scende da Sirtori attraversa la strada provinciale della "Santa" e S.Feriolò dirigendosi verso Cremella. L'esondazione in diversi punti ha procurato danneggiamenti nella parte nord e la stessa passerella di via Verdi che copre la roggia è stata sollevata dalla furia delle acque. Anche il torrente "Brancale" che dal centro paese scende verso via Da Vinci è esondato più volte in particolare nella zona artigianale di Dagò sotto la Campagnola per un'altezza di 80 centimetri.

In questo caso la fuoriuscita delle acque oltre che all'intensità delle precipitazioni, è dovuta anche al fatto che una parte di territorio prima prato è stato coperto da nuove urbanizzazioni senza aver posto in essere contromisure sufficienti e in particolare un adeguato sistema di raccolta e convogliamento nella roggia delle acque. I nubifragi hanno poi messo in evidenza se ce ne fosse stato ancora bisogno quanto è sbagliato da parte dell'amministrazione comunale insistere sul mantenere il percorso del sentiero nella pineta del cimitero. Con quella forte pendenza ancora una volta tutta la ghiaia e la terra sono stati trasportati a valle cioè sul vialetto che porta alle scuole. Altre zone del territorio sono state colpite come in via dei Mille (case e capannoni). E non è tutto qui. Basta fare un giro a valle dei corsi d'acqua.

Lo sviluppo, la programmazione e la manutenzione del territorio sono argomenti da valutare sempre più con grande attenzione.



Passerella sulla roggia Gambaione, S. Feriolò



Torrente Brancale, Dagò

Per segnalazioni o articoli dei lettori da sottoporre alla redazione scrivere a info@ilbarzanese.it

Il Barzanese periodico - Iscrizione Tribunale di Lecco n. 5 - Aprile 2009

Direttore: Roberto Isella

Editore: Giancarlo Aldeghi - Stampa: Tipografia Cazzaniga - Barzanò (LC)

INTERROGAZIONE

Al sig. Sindaco di Barzanò

Sig.ra Francesca Colombo

Barzanò 11 novembre 2010

Oggetto: Pulizia e manutenzione alvei dei corsi d'acqua

In riferimento agli articoli apparsi sulla stampa locale in questi mesi sui problemi riguardanti le eccezionali e intense piogge che hanno provocato danni alle zone residenziali, produttive e agricole anche in Brianza e nel territorio del nostro comune

chiediamo

se da parte dell'Amministrazione comunale sono stati programmati interventi di manutenzione e pulizia ordinaria e straordinaria con particolare riferimento ai corsi d'acqua quali la roggia Gambaione e il torrente Brancale che scorrono a nord e a sud del nostro territorio.

Cordiali saluti

Il Gruppo Consiliare di Impegno Civico

Giancarlo Aldeghi Valentino Crippa Luigi Mauri

